

Cittanova, concluso “Piana Eco Festival”

Ciclo dei rifiuti e differenziata

Incontro con l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo

Flavia Bruzese
CITTANOVA

Si è conclusa la tre giorni del “Piana eco festival”, evento dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico ed enogastronomico con l'approfondimento di tematiche inerenti il rispetto dell'ambiente e la tutela del territorio. Convegni, spettacoli teatrali e musicali, laboratori per i più piccoli hanno caratterizzato la manifestazione che si è conclusa con un meeting sul ciclo dei rifiuti e sulla raccolta differenziata.

Ha introdotto Girolamo Guerrisi, vice presidente dell'as-

sociazione Eco Piana organizzatrice del festival ed ha evidenziato gli scopi del progetto, tra i quali «la valorizzazione dell'economia biologica eco sostenibile ad impatto zero».

Nuccio Barillà, segretario nazionale di Legambiente, si è soffermato sulla necessità di abbandonare la politica dei mega impianti di stoccaggio dei rifiuti e sul bisogno di costruire un sistema economico attorno al riciclo, «tutelando meglio i Comuni

«Obiettivo rispetto del principio di autosufficienza e premialità per i Comuni virtuosi»

virtuosi al fine di garantire alla Calabria un salto di qualità».

Hanno poi preso la parola il sindaco Francesco Cosentino e l'assessore all'Ambiente, Giò Marchese, che hanno difeso il progetto di raccolta differenziata spinta sostenendo la necessità di prevedere degli incentivi per i cittadini virtuosi.

Tra i relatori anche l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, che ha evidenziato come tra gli obiettivi della Regione vi sia anche incentivare il sistema di raccolta differenziata spinta, con la conseguente necessità di prevedere delle premialità per i Comuni.

«Occorre ridurre i materiali destinati alle discariche e riuscire a creare risorse dai rifiuti – ha sostenuto l'assessore Rizzo – adeguandosi a quanto richiede l'Europa: il rispetto del principio di autosufficienza, evitare cioè di portare rifiuti fuori Regione, ed il raggiungimento di livelli di differenziata pari almeno al 65-70%, mentre attualmente si assesta intorno al 14%». ◀